

Trova Casa

casa bella casa

Forme razionali,
pareti **trasparenti**
nel **villino**
di periferia

abitare a credito

Otto domande
e otto risposte
sui **mutui ipotecari**
al tempo della crisi

città e architetture

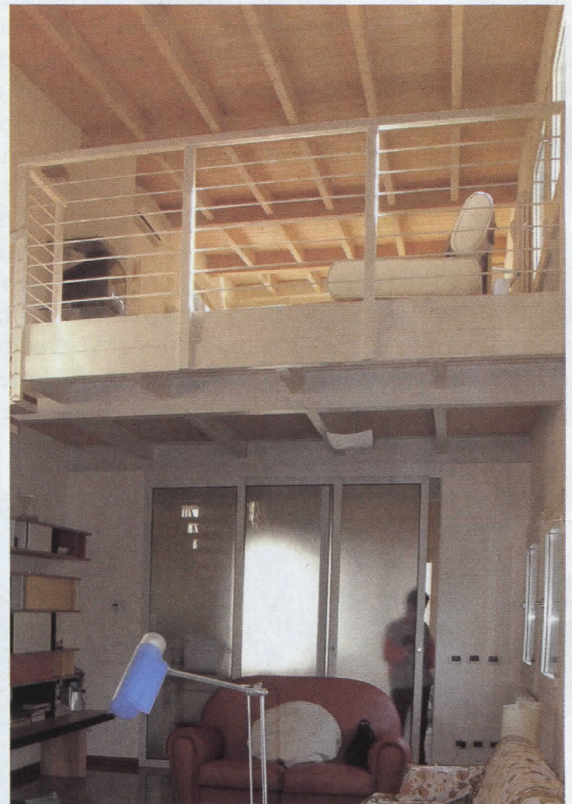
Fornace Zarattini:
venti residenze
attorno a una corte
risparmiano energia

Linee essenziali per il villino **trasparente**

In via Frignani, una casa con una testata sospesa nel vuoto tra le palazzine anni Cinquanta e Sessanta

di Paolo Bolzani

Questa villa, dalla sagoma minuta e compatta, si trova nella prima periferia ovest di Ravenna e si affaccia su via Frignani con un fronte in mattoni faccia vista, che conclude il corpo di fabbrica, coperto da un'unica falda in rame che scende lentamente verso la strada. Il trattamento in mattoni prosegue, svoltato l'angolo, lungo il lato nord, mentre nel fronte opposto abbandona la veste in laterizio a favore di un rivestimento in doghe in legno mordenzato, su cui si apre una serie di finestre con cornice in ferro tinto di bianco. In omaggio al cannocchiale ottico che induce ad inoltrarsi verso il fondo del lotto, percorriamo il praticello bordato da un piccolo marciapiedi in acciottolato e da una fitta siepe mista ad arbusti, fino a giungere ad un piccolo giar-



pira arredi piangipane ravenna

pira s.r.l.
arredi

www.pirarredi.it

tel. 0544 418829 - 0544 418899 - info@pirarredi.it

dino erboso, informato ad un'aura Zen, per la presenza di un bosso e di un acero giapponese, da lievi articolazioni del parterre, disegnati da piccoli bordonali e delimitato dai piccoli corpi di fabbrica di servizio, in cui ricompare la soluzione con tetto in rame, mentre chiudono la vista verso via degli Spreti, dove si chiude il lotto con una conformazione ad "L". ►



► In realtà la nostra attenzione viene attirata da un elemento architettonico inatteso, che si qualifica come una testata completamente vetrata, sporgente nel vuoto, nella quale l'opaca compattezza muraria del fronte strada si inverte in una totale trasparenza, lasciando intravedere uno spazio living dagli arredi votati a una sobria essenzialità. Se questa soluzione sembra essere la caratteristica

principale della villa, volgendo oltre lo sguardo l'effetto sorpresa viene rafforzato da un doppio loggiato leggermente arretrato, risolto con tre colonne in ferro zincato, che si stagliano sul rivestimento in doghe di legno con un classico effetto yang/yin, prima di riprendere la severità del paramento in mattoni, che riconduce al fronte strada. ►



► In omaggio a questa presenza, il basso corpo di fabbrica di servizio che la fronteggia adotta una microsoluzione porticata a tre colonnine, che enfatizza per comparazione il doppio loggiato della villa. Qui si crea un secondo cannocchiale ottico, filtrato da alcuni alberi. Passeggiando lungo i marciapiedi che delimitano i due lati urbani del lotto, non può non apparire la singolare alterità che la villa propone al suo intorno urbano, costituito da palazzine da tre a sei piani fuori terra, costruite verosimilmente negli anni Cinquanta e Sessanta.

Allorché la proprietaria della villa – Annalisa Piccinini, docente di matematica – decise di ristrutturare un piccolo corpo di fabbrica esistente ad un piano decise di non imitarne il perseguimento di una densità edilizia di significativa entità, bensì operò contenendo e ottimizzando gli spazi a propria disposizione. In un recente intervista apparsa sulle pagine de *Il Sole 24Ore* il famoso architetto milanese Cino Zucchi – autore del progetto di un grande complesso colorato e con torre di prossima costruzione in Darsena di Città – ha sottolineato l'importanza del ruolo della committenza, specie se è "illuminata", nell'ottenimento di un buon risultato d'architettura. Altrettanto essenziale è che tra il committente e il suo progettista si instauri un buon rapporto e questa sembra essere una esperienza effettivamente andata in questo senso. ►



In questa pagina e in quella a fianco, le diverse angolazioni e alcuni particolari della villa di via Frignani. Alle pagine 10 e 11, una veduta dall'alto della casa e due immagini degli interni.

► La professoressa Piccinini sceglie l'architetto Alessandra Rusticali, e insieme ideano una casa bella, dalle linee essenziali, «in quanto molto studiate», come commenta soddisfatta la padrona di casa.

È dunque tempo di visitarne gli interni. Allo schiudersi del portone di ingresso si entra in uno vasto spazio che si muove osmoticamente a doppia altezza, concluso con un tetto in abete naturale a vista, con soggiorno al piano terra e zona living nel grande sopralco superiore, collegati da una lunga scala ad una rampa in struttura in ferro tinto avorio e pedate in ciliegio.

Un tavolo ovale di cristallo di Biagetti ci accoglie con un computer portatile, mentre camminiamo su un pavimento in marmo Salomé, intarsiato con inserti di ciliegio che si riveleranno un leit motiv fino nella zona notte. Davanti a noi una poltrona doppia Frau, tinto con colore rosso «sangue di piccione» dialoga con un divano di Cassina, mentre una libreria anni Cinquanta si pone il problema di risolvere il tema del sottoscala.

Il buon gusto di Annalisa Piccinini si mostra nella scelta di questi mobili, come nelle lampade di FontanArte, nella «parentesi» di Gae Aulenti. Oltre una parete traslucida si trova un cucina molto funzionale in legno laccato, che



lascerà il posto a un marmorino giallo del bagno. Come in un sogno, ecco schiudersi una abitazione particolare, essenziale ma accogliente, che ben si mostra aderente al carattere della nostra padrona di casa. ■

SCONTO DEL 20%
SULLE ZANZARIERE

Le porte vecchie non
si verniciano mai più!



diventano nuove in un solo giorno senza cantieri!



PORTAS®

RINNOVA, MODERNIZZA, COSTRUISCE SU MISURA.

Via Romagnoli, 8 - RAVENNA
tel. 0544 451783 - fax 0544 451783

SERVIZIO PORTE RAVENNA S.N.C.
di Manzecchi A. & C.

Siamo in ESPOSIZIONE presso
il Centro Commerciale IL GLOBO di LUGO
dal 1 al 6 dicembre